





Sulle prime colline tra Nure e Riglio

PARTENZA	TOLLARA, frazione di San Giorgio Piacentino (Pc) a 185 mt slm
COME ARRIVARE	<ul style="list-style-type: none"> • da Piacenza si percorre la SP 6 in direzione di Carpaneto P.no per 13 km, quindi si svolta a destra seguendo le indicazioni “Viustino - Godi - Ponte dell’Olio”, • dopo 100 m si svolta ancora a destra per “Ponte dell’Olio – Godi - S. Damiano” e si prosegue sulla SP 36 per 5 km fino a Rizzolo; • si svolta a sinistra seguendo le indicazioni “Tollara” per 1.8 km, si raggiunge l’abitato e si parcheggia nella piazzetta della chiesa; TOTALE da Piacenza km 19.8 in circa 20 minuti
LUNGHEZZA	12 km circa, di cui asfalto 1.5 km; tutto il resto sterrato o sentiero
TEMPO	3 h
SEGNAVIA	Quadrato rosso bordato di bianco a cura dell’Associazione Moiabike Ponte dell’Olio
DISLIVELLO	250 mt
PUNTO PIU’ ALTO	Strada Bertère, 330 mt slm
QUANDO	Tutto l’anno. E’ meglio evitare le ore più calde delle giornate estive, soprattutto nella prima parte del cammino, completamente allo scoperto
BAMBINI	Escursione priva di tratti pericolosi o esposti

INFO

A Tollara si trova l’Antica Trattoria del Cacciatore (tel. 0523-530127). Non è presente alcuna fonte lungo il percorso, ma si incontrano numerose cascine a cui rivolgersi per rabboccare le borracce.

ROAD BOOK (quota raggiunta – tempo parziale)	FOTO
<p>Dal parcheggio ci si incammina sulla strada asfaltata, in direzione opposta a quella dalla quale si è arrivati in auto, incontrando subito il primo segnale dipinto su di un palo: un quadrato rosso bordato di bianco.</p> <p>Superato il piccolo cimitero, alla prima decisa curva a destra della strada principale si lascia l’asfalto, girando a sinistra (cartello “le Gialude”) (foto 1), e, subito dopo il ponticello, a destra su carraia in terra battuta (foto 2). (mt 193 - 15 min)</p>	 <p>1</p>  <p>2</p>
<p>Al bivio successivo si tralascia la sterrata che sale a sinistra verso le Gialude, e si prosegue lungo il rio Ogone; a cinque minuti dal ponticello si svolta a destra, seguendo la precisa segnaletica (foto 3), e dopo pochi metri si guarda il torrente.</p> <p>Si riprende a camminare verso monte, risalendo la riva sinistra del rio dal quale ci separa una sottile striscia alberata.</p> <p>Costeggiando prima un boschetto, poi ampi campi coltivati che risalgono il pendio fino al crinale, dopo cinque minuti si ignora un’altro guado, proseguendo sul sentiero erboso fino ad incrociare una strada bianca che, a sinistra, dopo un ponticello, è sbarrata da un cancello in ferro battuto; si svolta quindi a destra, in salita. (foto 4). (mt 220 - 25 min)</p>	 <p>3</p>  <p>4</p>

Dopo 2 tornanti e dieci minuti di cammino si raggiunge la strada asfaltata, che si imbecca verso sinistra in leggera salita, sempre assistiti dall'ottima segnaletica. Si prosegue sul crinale che separa la "vallecola" del rio Ogone da quella del rio Rimore: in lontananza, verso sinistra, si riconoscono le chiese di Castione e di S. Maria del Rivo.

Dopo la cascina Due Cà la strada scende leggermente, quindi si raggiunge un quadrivio in corrispondenza di una cappellina: si tralascia, verso sinistra, la diramazione sterrata verso Arcelli e, a destra, il viottolo inghiaiato che dà accesso ad un altro casolare isolato (foto 5).

Si prosegue quindi dritto ma, dopo pochi metri di salita, un cartello "MTB" affisso su di un segnale stradale indica chiaramente che si deve svoltare a destra, sullo stradello erboso in piano che costeggia un vigneto (foto 6). (mt 305 - 25 min)



5



6

Poco dopo il sentiero piega a destra, sempre costeggiando il vigneto, e poi si prosegue dritto, in salita, ignorando la carraia che porta alla casa in sasso ben visibile sulla destra.

Costeggiato un laghetto per l'irrigazione il panorama si apre, a destra, verso la pianura; a 10 min dalla strada asfaltata si incrocia una sterrata, che si imbecca a sinistra, verso monte, in direzione di un albero isolato sul quale è dipinto il solito segnavia (foto 7).

Tre minuti dopo si lascia la carrareccia principale, che continua a salire leggermente, e si prende a destra, in discesa, un sentiero ben segnalato che si inoltra nel bosco, tra alberi anche di grandezza considerevole (foto 8).

Al termine di una breve salita si svolta a destra su una carrareccia più ampia, tra cataste di legname tagliato (foto 9); superate alcune piante crollate sul sentiero, si completa tra coltivi e vigneti il giro della testata della piccola valle del rio Rimore, e si raggiunge una carrozzabile sterrata, che si imbecca verso destra, in discesa (foto 10), abbandonando provvisoriamente il segnavia che prosegue a sinistra. (mt 330 - 25 min)



7



8



9



10

Si superano prima la cascina Moresca e poi la sbarra in ferro che chiude l'accesso a C. Gandino; poche decine di metri dopo la strada principale piega a sinistra, mentre di fronte si apre il panorama verso la bassa Val Nure e la pianura; in questo punto si lascia il tracciato principale e si svolta a destra sulla sterrata che scende verso un albero sul quale si ritrova il segnavia (foto 11).

Dopo un minuto il percorso svolta a destra passando tra due alberi contrassegnati dal quadrato rosso bordato di bianco. (mt 300 - 11 min)



11

Ancora 5 minuti e si incrocia una sterrata che si segue verso sinistra, seguendo i cartelli (foto 12).

Quattro minuti dopo si lascia la carrozzabile che gira a sinistra e si imbecca al centro della curva un sentiero, ben segnalato, che scende a destra nel bosco (foto 13). (mt 260 - 9 min)



12



13

Camminando tra querce, carpini e castagni in meno di dieci minuti si raggiunge un fabbricato agricolo intonacato, che si aggira svoltando due volte a sinistra (foto 14): in direzione opposta, a destra in fondo al prato, si vede la cascina Guzzafame.

Dopo aver ruotato intorno al piccolo edificio, invertendo quindi la direzione di marcia, si ignora lo sterrato che svolta a destra e si prosegue dritto sul sentiero dal fondo erboso, a fianco di un campo coltivato, in direzione della lontana pianura: i segnali sono radi ma inequivocabili (foto 15).

All'altezza di un altro piccolo fabbricato il viottolo svolta a destra, entrando ancora nel bosco; di fronte è ben evidente la cascina di Cà del Montano, e dietro ad essa i vasti prati che ricoprono la discarica consortile ora esaurita.

Ancora qualche minuto e si raggiunge la recinzione metallica che delimita la ex discarica. (mt 235 - 20 min)



14



15

Si cammina lungo la recinzione per meno di dieci minuti, quindi si raggiunge un bivio, segnato da un paletto affisso nel terreno; si trascura il sentiero a sinistra, lungo il quale prosegue qualche sbiadito segnavia, e si continua invece dritto, seguendo le inequivocabili tracce delle mountain bike, e rasentando un laghetto per irrigazione (che rimane alla nostra sinistra).

Raggiunto un ponticello che supera il rio Rimore appare in alto, oltre i coltivi, la Cascinotta. Alla fine del ponte si lascia lo stradello, che continua verso la cascina, e ci si immerge nuovamente nel bosco, a destra, guidati dai consueti segnavia (foto 16). (mt 189 - 15 min)



16

Procedendo tra gli alberi si guarda un ruscello, del quale si ha l'occasione di osservare un paio di brevi ma decisi meandri; dopo 10 minuti il sentiero esce allo scoperto, costeggia un campo coltivato oltre il quale sono ben visibili il casale e le stalle di Piscina, e subito dopo risvolta a sinistra nel fitto del bosco. (foto 17).

Un minuto dopo la vista si apre ancora sulla Cascinotta, sul crinale di fronte.

Sei minuti dopo si incrocia uno stradello che curva a destra, segnato dagli pneumatici delle biciclette. Si svolta invece a sinistra, seguendo i segnali, fino alla sponda di un altro laghetto, ampio e quadrato, frequentato da uccelli acquatici.

Superate alcune rudimentali panchine, il sentiero costeggia il lato orientale del bacino, piega a sinistra e scende dall'argine che costituisce la sponda dello specchio d'acqua (foto 18). (mt 219 - 25 min)

Si prosegue dritto in direzione della ben visibile cascina la Costa, in sasso e mattoni, raggiunta la quale si svolta a destra e in pochi minuti si raggiungono Tollara e l'autovettura (foto 19). (mt 185 - 10 min)



17



18